



Contratto di fiume Scrivia



Scenario strategico e linee d'azione

SPAVS

Società Pescasportivi Alta Valle Scrivia

Via Milite Ignoto, 10/2 16026 Montoggio (Ge) - Tel. 340 9867441 - spavs1962@libero.it

www.pescaaltavallecriviva.org



Contratto di fiume Scrivia

L'immagine scelta per la copertina non è casuale: si tratta dei “laghi della rumenta” a monte dell’abitato di Montoggio.

Rumenta nel dialetto genovese significa spazzatura e infatti proprio in questo luogo, assolutamente incantevole, fino ai primi anni settanta venivano sversati i rifiuti del paese.

Un cumulo adagiato sulla scarpata fin quasi alla sua sommità e lì i giovanotti del luogo si dilettavano al tiro al bersaglio sulla florida comunità di ratti che ne aveva fatto dimora.

Ciò era anche figlio del modo di intendere il torrente che, storicamente, oltre a offrire acqua, forza motrice, pesci, pietre e sabbia era pure deputato a smaltire l'inutile.

Quante volte abbiamo sentito dire ai nostri vecchi, anche metaforicamente, “*U l'è da caccià in ta gea*”, è da buttare nel torrente, affermazione concepibile in una civiltà contadina dove fino al secondo dopoguerra nulla veniva sprecato, aberrante nella successiva era della plastica e dei consumi di massa.

Da allora molto è cambiato e, nonostante le criticità ancora presenti, si è evoluto tanto il quadro normativo quanto la sensibilità ambientale.

Ancor oggi nel dire locale quelli sono i “laghi della rumenta”, però ora ci si va a pesca e in estate a fare il bagno e ciò fa sperare per il futuro.

Nel merito della questione, la nostra attività ci ha spinto negli anni a sviluppare iniziative e propositi, tempo addietro riassunti in un documento definito *Progetto pesca Alta Valle Scrivia*, ormai in parte anacronistico.

Rimane valido il principio ispiratore della valorizzazione del territorio e della sua tutela, l'attenzione verso le risorse faunistiche, la formazione degli utenti e l'educazione ambientale.

Alla luce delle aspirazioni del *Contratto di fiume* andiamo di seguito a sviluppare sotto forma di schede proposte e criticità.



Contratto di fiume Scrivia

Manutenzione e difesa del territorio



Lungo il corso dello Scrivia ligure è possibile imbattersi in vetuste difese spondali, pennelli e gabbionate, magari bisognose di cure ma ancora efficienti. Non si comprende il motivo dell'abbandono pressoché totale della filosofia della difesa duratura a vantaggio delle continue manutenzioni ordinarie, che si esplicano in enormi movimenti di sedimentazione all'interno dell'alveo ripetuti nel tempo, con la rimozione puntuale della fascia a salici che contribuisce alla stabilizzazione del substrato. Negli anni il risultato di queste continue e dispendiose cure è stata la quasi completa snaturalizzazione dell'alto corso del torrente con enormi ripercussioni sull'ecosistema acquatico. Ciò ha innescato pure un evidente fenomeno erosivo che si palesa tanto nell'abbassamento del letto, con rischio per i manufatti, quanto nell'incremento dei depositi, pericoloso in caso di eventi alluvionali. Sarebbe dunque opportuno a ns. giudizio riconsiderare la politica gestionale, ora dell'immediato, ricollocandola su prospettive a lungo termine.



Contratto di fiume

Scrivia

Continuità del torrente



Il corso dello Scrivia è costellato da sbarramenti, posti principalmente a difesa dei manufatti o per derivazioni. In larga parte risultano insormontabili per la fauna ittica non essendo dotati, se non in rarissimi casi, di scala di rimonta. Pur essendo in attesa dell'aggiornamento della Carta Ittica, avendo partecipato a vari campionamenti possiamo affermare che la situazione della comunità dello Scrivia ligure palesa segni di sofferenza, con particolare riferimento alla lasca, specie attenzionata dalla Direttiva Habitat, che per finalità riproduttive compie ampie migrazioni alla ricerca dei siti idonei e, incredibilmente, del cavedano, specie ubiquitaria ad ampio spettro alimentare e non particolarmente esigente, ora in fortissima rarefazione. In prospettiva futura sarebbe opportuno considerare la messa a norma dei manufatti insormontabili dotandoli di idonei passaggi di risalita.



Contratto di fiume

Scrivia

Utilizzo delle acque



L'importanza dello Scrivia per l'approvvigionamento idrico civile e industriale locale e della città di Genova è noto. A questo si sommano le esigue esigenze stagionali a beneficio delle produzioni agricole di nicchia, pressoché irrilevanti. Recentemente abbiamo constatato l'affacciarsi di un altro interesse con diverse richieste di derivazione ad uso idroelettrico, che vanno a colpire tanto il corso principale quanto esigui tributari. Nell'ambito delle procedure di screening ambientale non abbiamo mancato di esprimere le nostre perplessità di fronte a proposte che sarebbero risultate altamente negative per l'ecosistema fluviale. Abbiamo però anche apprezzato un progetto, attualmente in corso, a salto concentrato di acqua fluente che, se realizzato, andrà a sfruttare un dislivello senza arrecare alcuna criticità di portata come per le derivazioni tradizionali con rilascio differito. Questa soluzione per la produzione di energia sarebbe assolutamente da privilegiare per il bassissimo impatto ambientale.



Contratto di fiume Scrivia

Inquinamento e rifiuti



Torrente Scrivia / Savignone (Arch. SPAVS)

La situazione qualitativa dell'alto corso dello Scrivia è sicuramente migliorata a seguito della realizzazione del collettore fognario di fondovalle che, in ogni caso, non è indenne da pecche all'atto del rilascio delle acque trattate. Non è raro però imbattersi in scarichi fognari liberi e situazioni illegittime ascrivibili ad insediamenti produttivi. Non vi è purtroppo adeguata attenzione verso tale aspetto anche per assenza di monitoraggio delle rive. Altra criticità è rappresentata dall'abbandono di rifiuti, alle volte pure pericolosi. Anche in quest'ambito, pur riconoscendo la difficoltà di contrasto del fenomeno, d'individuazione dei responsabili ed i costi per lo smaltimento, l'azione si limita a circoscritti interventi di bonifica all'insorgere dell'evidenza. Altra soluzione è ignorare il problema o, peggio, lasciarlo alle cure del torrente.



Contratto di fiume Scrivia

Riserva di pesca “Ponte di Savignone”



Riserva Ponte di Savignone (Arch. SPAVS)

Dal 2008 gestiamo sotto forma di riserva turistica un tratto dello Scrivia compreso nei Comuni di Savignone e Casella. Il successo dell’iniziativa ha portato a considerare la pesca, al pari di altre attività outdoor, come risorsa per il territorio. Al nostro ingresso la zona era pressoché impraticabile e presentava varie criticità ambientali poco a poco emendate. Al 2011 abbiamo contato oltre 7.700 permessi giornalieri emessi. Purtroppo la riserva è stata travolta dall’evento alluvionale del novembre scorso che ha gravemente dissestato il torrente, vanificando buona parte del lavoro fatto. In ogni caso la gestione continua e nell’esercizio corrente gli ingressi da sommare ai precedenti sono stati circa 1.000. Disastri a parte, la scommessa di recuperare una parte di territorio in abbandono per renderlo fruibile è stata vinta e ciò porta a ragionare sulla possibilità di ampliare l’offerta, sempre sperando che il tratto, per vari aspetti strategico, riacquisti la sua precedente fisionomia.



Contratto di fiume

Scrivia

Progetto Val Noci



Il lago Val Noci in Comune di Montoggio, pur essendo un bacino artificiale, è parte del *Sito di Importanza Comunitaria* (SIC) IT1331721 “Val Noci – Torrente Geirato – Alpesisa”, nei propositi dei designatori area suscettibile di valorizzazione a scopo didattico ed ecoturistico. Traendo spunto da ciò abbiamo ragionato sulle caratteristiche della zona e sul possibile sviluppo di attività escursionistiche, sportive, ricreative, contemplative del paesaggio naturale ed antropizzato, individuando innumerevoli spunti meritevoli di approfondimento con il possibile e sperato concorso di enti e altre associazioni già attive sul territorio. La gestione della pesca sportiva, di cui ci facciamo promotori, è punto di partenza della proposta di valorizzazione. Abbiamo quindi formalizzato all’Amministrazione provinciale di Genova la richiesta al fine di poter condurre la gestione del bacino sotto forma di riserva di pesca.



Contratto di fiume

Scrivia

L'Oasi dello Scrivia



Merlo acquaiolo (Foto R. Zuolo)

Nel sistema delle aree protette o variamente vincolate istituite in Provincia di Genova, l'habitat costituito dal torrente di fondovalle non è mai stato preso in adeguata considerazione, pur ospitando specie animali e vegetali di evidente rilievo. In più questi ambienti fluviali essendo posti in zone antropizzate sono perennemente a rischio, soggetti ad alterazioni e continui interventi che colpiscono l'intero ecosistema acquatico. Il torrente Scrivia nell'ultimo ventennio ha subito un gravissimo decadimento, fino a perdere in ampi tratti la sua conformazione originaria. Per tutelare le parti ancora integre reputiamo utile l'istituzione di un'*Oasi fluviale dello Scrivia* nel tratto compreso tra i Comuni di Casella e Savignone.



Contratto di fiume Scrivia

Progetto Mediterraneo



L'avvento della pesca sportiva come fenomeno di massa ha reso necessaria la gestione faunistica delle acque di pregio, che si palesa con ripopolamenti effettuati utilizzando novellame di trota fario. Questo materiale proveniente dalle itticolture commerciali è costituito da fario di ceppo atlantico, varietà di fatto alloctona rispetto alla fario mediterranea o macrostigma che è stata sostituita o, ove ancora presente, inquinata geneticamente. Guardando alle esperienze di recupero del ceppo autoctono in Italia e all'estero, per la sua conformazione ed integrità reputiamo il sottobacino del Brevenna particolarmente idoneo alla sperimentazione con fario di ceppo mediterraneo che, se attuata, dovrà portare ad una differente regolamentazione della pesca a tutela del patrimonio ittico.



Contratto di fiume Scrivia

Didattica, formazione, socializzazione



Scuola di pesca (Arch. SPAVS)

L'associazione ha tra i suoi principi la formazione e didattica ambientale, principalmente rivolta ai giovani quali prossimi fruitori del territorio. Ogni anno vengono proposti appuntamenti a carattere comprensoriale che valgono anche come momento di aggregazione. Altro aspetto significativo di quest'attività è collegato alle problematiche dell'handicap. L'associazione a partire dal 1997 ha instaurato un fattivo rapporto con la Consulta ligure per i diritti della persona disabile e singole sigle, che si esplica nell'organizzazione annuale di giornate dedicate. Allo stato, purtroppo, manca in Alta Valle un luogo idoneo e stabile quale "centro esperienze" ove poter offrire un'adeguata accoglienza, senza dover ricorrere a gravose soluzioni estemporanee.



Contratto di fiume

Scrivia

Pescaturismo



La pesca sportiva nelle acque interne, destinata a soddisfare le esigenze ricreative, è praticata in Italia da circa due milioni di persone, con un indotto superiore ai 37 milioni di Euro solo per i titoli di accesso alle acque (FAO - 1998). Il risvolto turistico è significativo e, per la posizione strategica della Valle Scrivia ligure a ridosso di Genova e facilmente accessibile dal comprensorio alessandrino, pavese, milanese, è a nostro giudizio ipotizzabile l'elaborazione, in un sistema giunto a regime e mirato alla miglior gestione delle acque, di un'offerta turistica complessiva. In ciò includiamo, oltre alle riserve propriamente dette condotte a salmonidi pronta pesca, il lago Val Noci, vocato per una gestione turistica (Borroni - 1997) in questo caso pluridirezionale, il lago Busalletta particolarmente indicato per il carpfishing, e i sottobacini del Brevenna, Pentemina e Laccio, contesti appenninici a salmonidi di grande fascino e pregio in cui prevedere zone "no kill" ad accesso controllato.